

OLIMPIADI

I dati illustrati ieri alla Camera di Commercio di Trento
L'heritage delle opere che resteranno ammonta a 3 miliardi di euro: 46,4% tra Veneto e Trentino-Alto Adige

Nelle Regioni coinvolte si prevede l'arrivo di 1,6 milioni di visitatori, con una permanenza media superiore alle tre notti. Si prospettano 2 miliardi di spettatori televisivi

Giochi invernali, impatto da 5,3 miliardi

Stima della cifra generata da Milano-Cortina 2026 tra spesa turistica ed eredità delle infrastrutture

FABIO PETERLONGO

TRENTO - Si stima in 5,3 miliardi di euro l'impatto economico complessivo dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026, generato attraverso la spesa turistica - sia immediata che differita - e l'eredità infrastrutturale lasciata sul territorio. Di questa cifra, circa metà riguarderà la Lombardia, l'altra metà Veneto e Trentino-Alto Adige.

Nel dettaglio, l'heritage infrastrutturale - ovvero le opere che resteranno dopo l'evento - ammonta a 3 miliardi di euro, così ripartiti: 53,6% in Lombardia, 46,4% tra Veneto e Trentino-Alto Adige. La spesa turistica differita, cioè gli introiti generati nel periodo successivo ai Giochi, è stimata in 1,2 miliardi di euro (59,5% in Lombardia, 40,5% tra Veneto e Trentino-Alto Adige). La spesa immediata, legata al periodo olimpico, si dovrebbe attestare intorno a 1,1 miliardi di euro (59,4% in Lombardia, 40,6% tra Veneto e Trentino-Alto Adige).

Queste sono le stime ipotizzate dalla Fondazione Milano-Cortina 2026 e illustrate ieri alla Camera di Commercio di Trento da Tito Giovannini, rappresentante del Trentino nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

Sul fronte turistico, nelle regioni coinvolte si prevede l'arrivo di 1,6 milioni di visitatori,

Le stime della Fondazione Milano-Cortina 2026, illustrate nella giornata di ieri alla Camera di Commercio di Trento (foto a sinistra di Panato). A destra i trampolini di Predazzo in val di Fiemme



con una permanenza media superiore alle tre notti. L'attenzione mediatica sarà globale: si stimano 2 miliardi di spettatori televisivi, 160.000 ore di programmazione e oltre 3,2 miliardi di interazioni sui social media, con potenziali ricadute positive sull'immagine e sull'attrattività dei territori coinvolti.

Un capitolo a parte riguarda i Giochi Paralimpici, che contribuiranno all'impatto economico con circa 400.000 spettatori attesi e un valore stimato di 200 milioni di euro. Il Trentino avrà

un ruolo centrale, ospitando le competizioni di sci di fondo e biathlon paralimpico presso lo Stadio del Fondo di Tesero, in Val di Fiemme.

«La Val di Fiemme, storica culla dello sci nordico, ha avuto un ruolo decisivo nel rilancio economico di un'area un tempo marginale - ha sottolineato Giovannini -». Eventi come la Marcialonga e tre edizioni dei Campionati Mondiali di sci nordico, ospitati dal 1991 in poi, hanno contribuito a costruire un brand sportivo di altissimo pro-

filo, culminato con il coinvolgimento nei Giochi Olimpici».

A investire i 3,4 miliardi di euro previsti per le infrastrutture è la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., ente governativo incaricato della realizzazione delle opere. «Senza l'impulso delle Olimpiadi, molte di queste infrastrutture sarebbero state realizzate chissà quando - ha aggiunto Giovannini -». L'eredità infrastrutturale porterà a una viabilità più efficiente e a un Trentino più accessibile e inclusivo, anche alle per-



sone con disabilità».

Lo stesso ottimismo è stato espresso dall'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni: «Mostreremo con fierezza l'orgoglio trentino. Ci saranno opportunità e, come spesso accade, anche quelle che vengono definite "criticità", che io considero tali solo in apparenza. Per indole sono ottimista: credo che per la Val di Fiemme questa sia una grande occasione, una vetrina unica al mondo».

A introdurre elementi di cautela è intervenuto Umberto Martini, professore di economia del turismo all'Università di Trento: «Anch'io sono ottimista, ma le opportunità, se non vengono colte con lucidità, possono trasformarsi in rischi. Basta ricordare cosa è accaduto al Brasile

dopo i Mondiali e alla Grecia dopo le Olimpiadi: eventi che hanno contribuito, in parte, a situazioni di default. È fondamentale che il territorio metta in campo tutte le sue energie per evitare scivoloni. L'investimento deve generare ricadute di lungo periodo, non solo visibilità temporanea. È difficile immaginare di ospitare di nuovo le Olimpiadi in Trentino, ma potremo puntare su eventi come le Universiadi o le Coppe del Mondo. Bisognerà essere capaci di raccogliere risorse senza replicare il "caso Atene": tutti brillanti durante l'evento, poi il vuoto. C'è anche un effetto immagine: diventiamo il territorio che ha ospitato i Giochi, e questo conta, soprattutto se l'organizzazione è stata all'altezza».

IMMOBILIARE

Andamenti differenti in regione, per comprare in Trentino servono 3.500 euro al mq

Domande di casa, +13,3% la vendita, -25% l'affitto

TRENTO - Il mercato immobiliare in Trentino-Alto Adige mostra andamenti differenti tra vendite e affitti nel terzo trimestre del 2025. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la pressione di domanda di case in vendita è infatti cresciuta del 13,3%, mentre quella di locazioni è calata quasi del 25%. Di conseguenza, l'offerta si è contratta nel primo caso (-3,6%), e si è invece ampliata considerevolmente nel secondo (+16,6%).

È quanto emerge dall'Osservatorio trimestrale sul mercato residenziale del Trentino-Alto Adige realizzato da Immobiliare.it Insights, la proptech company dell'omonimo gruppo.

Guardando ai prezzi delle abitazioni in Regione, si nota una costante crescita in entrambi i settori rispetto allo scorso anno, con un +3,8% per le vendite e un +4,8% per le locazioni.

Attualmente, per comprare casa bisogna mettere a budget, mediamente, 3.573 euro/mq, mentre per affittarla il costo medio ammonta a poco più di 13 euro/mq. Il Comune di Bolzano ha quasi raggiunto i 5.000 euro/mq medi per comprare casa, fermandosi a 4.930 euro/mq in seguito a una crescita del 3,9% rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Questa è anche l'area in assoluto più cara in Regione per acquistare, nonché la seconda



città più onerosa in Italia, alle spalle della sola Milano.

Più conveniente acquistare sia nel Comune che in Provincia di Trento, rispettivamente 3.355 euro/mq e 2.513 eu-

ro/mq. La Provincia di Trento è anche la zona in cui i prezzi sono cresciuti meno nell'ultimo anno (+1,2%).

Solo in Provincia di Bolzano si è ampliata la disponibilità di abitazioni in offerta anno su anno (+6,7%), a fronte di cali generalizzati nel resto dei territori: -1,6% nel Comune di Bolzano, -14,2% in quello di Trento e -6,8% nella relativa Provincia. La pressione di domanda, come da tendenza regionale, è in espansione ovunque nel periodo: nel Comune di Bolzano la crescita supera il +35%, ma ben performano anche la sua Provincia (+8,4%), così come il Comune e la Provincia di Trento (+12% circa per entrambi).

ENERGIA

Ieri seduta con Gottardi e Spinelli

Commissione HDE, sentiti gli assessori

TRENTO - Seduta della Commissione speciale di indagine su Hydro Dolomiti Energia ieri a Palazzo Trentini. La Commissione, presieduta dal consigliere Pd Andrea de Bertolini ha rappresentato una nuova tappa del percorso di approfondimento e ricostruzione della storia della società, avviato in attuazione della deliberazione del Consiglio dell'8 aprile scorso. Nel corso dell'incontro, la Commissione ha ascoltato gli assessori Mattia Gottardi e Achille Spinelli sull'evoluzione della società e alle prospettive del comparto idroelettrico provinciale. Al centro del confronto, le concessioni idroelettriche in scadenza nel 2029, la partecipazione pubblica e privata in Dolomiti Energia e la tutela dell'autonomia provinciale nelle scelte energetiche. Mentre per i "beni bagnati" è già in corso l'acquisizione di diritto da parte della Provincia, riferendosi a quelli che vengono chiamati "beni asciutti", Gottardi ha ricordato che la Provincia ha sempre esercitato o manifestato nelle opportune sedi la volontà di esercitare il diritto di prelazione sugli impianti in scadenza, sottolineando per altro come il modello trentino di gestione sia oggi un punto di riferimento nel dibattito nazionale. Le prossime audizioni si terranno martedì 2 dicembre 2025, con l'intervento dei presidenti Lorenzo Dellai e Ugo Rossi.

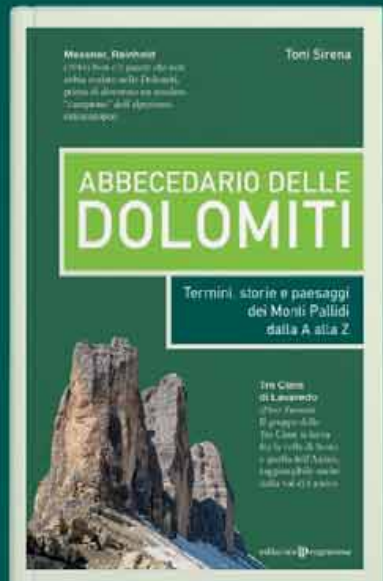
Un abbecedario per scoprire le Dolomiti: storie, leggende, lingue e tradizioni che raccontano l'anima unica delle montagne Patrimonio Mondiale UNESCO.

in collaborazione con editoriale Programma

Con **l'Adige**
in edicola
a soli € 7,90*

ABBECEDEARIO DELLE DOLOMITI

Termini, storie e paesaggi dei Monti Pallidi dalla A alla Z



* più il prezzo del quotidiano